



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ANGELO FRACCACRETA"



Indirizzi: *Amministrazione finanza e marketing – Turismo*

Articolazioni: *Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali*

Corso serale- *Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

ITES - "A. FRACCACRETA" - S. SEVERO
Prot. 0010651 del 05/10/2021
01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p. c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ALLE RSU

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ALBO

SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

"VIENI A VEDERE DOVE NASCE IL FUTURO"

La scuola può svolgere appieno il suo compito se si presenta come una comunità accogliente ed esperta, fondata su un patto educativo; una comunità che aiuta i giovani all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, all'esperienza del metodo democratico, al rispetto della legalità, al valore della gratuità e del dono nelle relazioni personali, all'importanza del bene comune.

Però questi riferimenti etici non diventano prassi coerente se nella scuola manca un'anima, una comune ispirazione, una prospettiva, una passione che coinvolge allievi e docenti nel gusto della scoperta, della ricerca, nella costruzione del sapere, nella soddisfazione di creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e ss. mm. ed integrazioni ;

VISTO l'Atto d'indirizzo politico – istituzionale del M.I. prot. n. 29789 del 22.09.2021;

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

VISTA la nota ministeriale del 14/09/2021, la n.21627, relativa al Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 e la rendicontazione sociale;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.60 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

VISTO il Decreto Legislativo 66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità”;

VISTI i risultati delle rilevazioni INVALSI degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media regionale e nazionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare, degli aa. ss. precedenti;

VISTE le “Linee guida per la Didattica Digitale Integrata” per l'a. s. 2020/21 allegato A per la progettazione del Piano scolastico per la DDI da adottare nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza ;

VISTE le “Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica” adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92;

VISTO il Piano Scuola 2021/22;

VISTO il Protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nota n. 900 del 18/08/2021;

TENUTO CONTO

- delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno D.P.R. n. 15 del 15 marzo 2010;
- delle Linee guida “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” D. M. n. 774 del 4 settembre 2019 e delle indicazioni per le attività nei laboratori e i PCTO presenti nel Piano Scuola;
- del DPR n. 122/2009 e del D.Lgs. n. 62/2017 contenenti disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti
- degli interventi educativi e didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche d'insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza attiva;
- del Piano annuale dell'Inclusione approvato dagli organi collegiali della scuola;
- degli esiti dell'Autovalutazione d' Istituto e, nello specifico, dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa, nonché della rendicontazione a fine anno sugli esiti delle azioni di miglioramento;

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO

delle finalità del sistema d'istruzione che:

- a partire dai principi della Costituzione Repubblicana, fonda la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi;
- assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze, in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce;
- utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, rispettandone i tempi e gli stili;
- promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori;
- individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico – didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola;
- sceglie la ricomposizione fra "sapere" e "saper fare", fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività;
- adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso e in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'integrazione con il territorio;
- considera gli studenti come soggetti attivi dei processi di apprendimento, investendo nella loro responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate;
- si impegna ad introdurre le pari opportunità nella propria azione didattica;
- si impegna a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- si impegna a realizzare una scuola aperta, quale "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva".

RITENUTO

che la pianificazione dell'Offerta Formativa debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e il PECUP "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione", con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze

particolari dell'utenza della scuola ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015;

AL FINE

di fornire indicazioni nel rispetto dell'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e della libertà d'insegnamento, di ricerca e di innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio - successo formativo)

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali di gestione e di amministrazione da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico, a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

Per rispondere a queste finalità, il collegio dei docenti, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire che:

- le attività della scuola debbano essere individuate e programmate sulla base del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto dall'allegato A del D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 per gli Istituti Tecnici Economici, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, nonché di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema

nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) e delle risultanze delle valutazioni che nel triennio 2019 - 22 sono state annualmente effettuate sul suo stato di avanzamento;

- la scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno e, promuoverà nelle giovani generazioni la cultura del rispetto delle diversità e della parità di genere;
- la scuola per lo svolgimento delle attività di recupero indicherà le modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi e modalità di verifica;
- la scuola curerà sul sito istituzionale la sezione digitale di orientamento relativa all'Offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS, allo scopo di favorire scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi o all'inserimento nel mondo del lavoro;
- la scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità e a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita;
- la comunità dei docenti aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza; promuoverà la partecipazione ad eventi ed iniziative di vita pubblica e attiverà processi di cittadinanza attiva e scelte di sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. Sarà impegnata nella promozione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita.
- la scuola favorirà l'acquisizione di competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara gli studenti e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro;
- la scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale, continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze generali dei suoi studenti e, a favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche d'insegnamento innovative. Inoltre, sulla scorta dei corsi di formazione effettuati nell'ultimo triennio dalla gran parte dei docenti dell'Istituto sulle nuove metodologie didattiche legate all'utilizzo del mobile e degli strumenti digitali (ci si augura una progressiva loro attuazione, ivi compreso un utilizzo sempre più sistematico della piattaforma e-learning di MOODLE) favorirà lo sviluppo del pensiero computazionale nei propri studenti;
- la comunità dei docenti favorirà la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione con gli studenti degli obiettivi di apprendimento e la loro costante partecipazione al processo di apprendimento;
 - le iniziative di potenziamento e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata, dovranno essere predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015 e agli obiettivi previsti dalle azioni del PNSD. In particolare si dovranno implementare tutte quelle attività volte a valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, finalizzate a dare un respiro europeo al nostro operato e in primis le attività di educazione all'imprenditorialità e di avviamento al lavoro, anche attraverso un più stretto rapporto con le agenzie formative del territorio che operano nel campo della formazione professionale, senza trascurare le esigenze dei più deboli e dei sempre più numerosi studenti in difficoltà

negli studi e a livello socio culturale. Proprio in riferimento a questi dovranno essere implementate le azioni di raccordo con le diverse realtà del territorio (Associazioni e Osservatorio Comunale per il benessere dei giovani) che si occupano di prevenzione e di lotta al disagio;

- la Formazione dei docenti continuerà ad essere il fulcro sul quale si agirà per innescare quei cambiamenti in grado di migliorare la didattica e quindi le competenze degli studenti.
- le attività dovranno essere programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e di sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e dovranno essere predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;
- data la presenza in ciascuna aula di cattedra multimediale e relativa lavagna interattiva, nonché dei numerosi laboratori di cui l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta" è dotato, la didattica sarà di tipo laboratoriale e, data la formazione effettuata dai docenti, sia ad opera dell'Istituto (reti di scopo "INSIEME PER APPRENDERE" e "CONTINUITA' e LOTTA ALLA DISPERSIONE", Moduli D del progetto "Diritti a Scuola") sia ad opera della Rete d'Ambito 14, sarà avviata la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento (es.: piattaforme e-learning e BYOD – laboratorio DRONI ...);
 - tutte le decisioni dovranno tenere in considerazione l'impegno prioritario di includere i diversamente abili, gli eventuali studenti stranieri e i più deboli in generale, e dovranno essere individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per potersi esprimere al meglio;
 - le attività di recupero dovranno essere predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, e dovranno essere gestite con il supporto di parte dei componenti dell'organico dell'autonomia;
 - le eccellenze dovranno essere saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi/concorsi regionali, nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alla realizzazione di specifiche, nonché altamente professionalizzanti, attività progettate nell'ambito dei PCTO e alla partecipazione ad eventuali partenariati con scuole dei Paesi esteri;
 - l'I.T.E.S. "A. Fraccacreta", in quanto ente accreditato per la Formazione Professionale, dovrà continuare a svolgere la sua attività istituzionale di istruzione coniugandola con quella della formazione professionale di competenza regionale, e, in quanto sede che ospita nei suoi locali un "punto di erogazione del servizio" del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Foggia, nonché sede di corso serale (Percorso di secondo livello nell'ambito dell'Educazione degli Adulti – PAIDEIA) e erogatore di analogo percorso presso la Casa Circondariale di San Severo, organizza i suoi percorsi nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida per l'Istruzione degli Adulti e delle strategie formative previste dall'Accordo di Rete siglato tra le Istituzioni scolastiche impegnate nell'Istruzione degli Adulti;
- I PCTO come ridefiniti dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 ed implementati dalla legge 13 luglio 2015 n.107, art. 1, commi 33-43, e regolati dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, e successive integrazioni e modifiche, dovranno essere realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico eventualmente costituito nell'Istituto, come previsto dal D.P.R. n. 88

del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali e anche attraverso simulazioni d'impresa online;

- tramite accordi di rete, protocolli di intesa e convenzioni, la scuola dovrà intessere sul territorio un sistema di relazioni che la aiutino a realizzare le sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell'interesse degli studenti e del territorio;
- i docenti continueranno ad essere impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti;
- compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente dovrà trovare spazio nell'organizzazione della scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell'esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell'organigramma dell'Istituto dove, in linea con le esigenze di formazione previste dai commi 10 e 16 della legge 107, sono già presenti le figure del Referente per l'Educazione alla Salute e del Referente alla Legalità;

Altresì i Docenti dovranno:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica, La Scuola ha costituito il centro Sportivo Studentesco deliberato dagli OO. CC;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio e il nuovo laboratorio sui DRONI;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per

favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri e adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuare dei percorsi e dei sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Individuare i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Questo per consentire:

la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e incentrata sul monitoraggio, sull'autovalutazione, sul miglioramento continuo e sulla collegialità;
la valorizzazione dell'identità specifica della comunità educante e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e della sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa anche per il corrente a. s.;
- il curricolo d'Istituto;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 all'articolo 1, comma 7, dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per le studentesse e gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), della prevenzione del COVID -19 e del bullismo/cyberbullismo;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, art. 1, comma 12 D.L.gs 81/2008) anche in relazione all'emergenza COVID-19;
- definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, della parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- percorsi formativi e iniziative dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15, articolo 1, comma 29);
- azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

- azioni specifiche per alunni adottati, qualora se ne ravvisasse la necessità;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali delle alunne e degli alunni e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici elencati all'articolo 1, comma 58, della Legge 107/2015);
- protocolli di intesa e convenzioni descrizione dei rapporti con il territorio;
- attività di aggiornamento collegiali e individuali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Le linee di indirizzo del D. S. e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'O. F. ;
- Il fabbisogno degli ATA;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- Il Piano triennale di formazione in coerenza con il PTOF;
- La Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (triennale).

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria S. Colangelo
 (Documento firmato digitalmente)